

ECUMENISMO

«Con il concilio Vaticano II, la Chiesa cattolica si è impegnata *in modo irreversibile* a percorrere la via della ricerca ecumenica» (n. 3), così scriveva Papa Giovanni Paolo II nell'importante enciclica "*Ut unum sint*" del 1995. A quindici anni di distanza **B. SALVARANI** edita un testo dal titolo provocatorio: ***Il dialogo è finito? Ripensare la Chiesa nel tempo del pluralismo e del cristianesimo globale***, EDB, Bologna 2011, pp. 194, € 17,50. In realtà mai come negli ultimi anni il dialogo, nelle sue diverse declinazioni (interculturale, ecumenico, interreligioso) è stato messo in discussione su più versanti. Scambiato di volta in volta per puro buonismo o per banale sincretismo, schernito come imbelles irenismo o semplicemente equivocato erroneamente come relativismo assoluto, il dialogo viene oggi visto sovente tutt'al più come un argomento comodo per fasciarsi il cuore a uso di anime belle e scarsamente combattive di fronte all'irruzione dell'altro. Per non lasciarsi paralizzare da questa novità, che sembra mettere in crisi una delle novità qualificanti del XX secolo, l'A. intende rendere ragione della crisi del dialogo, interrogandosi su quanto accaduto, ma anche spingersi oltre, per rintracciare piste che aiutino a uscire da questo stallo.

Una delle vie più battute è certamente quella dell'approfondimento teologico: ad essa dedicheremo questo nostro contributo, che dividiamo in tre sezioni: strumenti di lavoro; manuali di teologia ecumenica; saggi significativi su temi specifici.

1. Tra gli *strumenti di lavoro* di consultazione più utili merita di essere segnalata l'opera a cura di **N. LOSSKY - J. MÍGUEZ BONINO - J.S. POBEE, Dizionario del movimento ecumenico**, edizione italiana a cura di G. CERETI - A. FILIPPI - L. SARTORI, EDB, Bologna 1994, pp. 1304, € 106,00. Il volume, originariamente edito in lingua inglese nel 1991 (e in una nuova edizione aggiornata e aumentata nel 2002) su impulso del Consiglio Ecumenico delle Chiese, comprende più di 600 voci in ordine alfabetico (l'edizione italiana ne aggiunge altre 15 specifiche per il contesto italiano), utilmente completate da riferimenti incrociati e da indici, redatte da molteplici figure di spicco all'interno del movimento ecumenico, provenienti da ogni confessione cristiana e da tutte le parti del mondo. Ciò garantisce che l'attività ecumenica di ogni regione del pianeta e delle diverse comunioni venga esaminata in modo completo e nel rispetto dei differenti punti di vista. Gli articoli del dizionario coprono una vasta gamma di argomenti connessi al movimento ecumenico: temi e avvenimenti ecumenici importanti, dialoghi interconfessionali e assemblee del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Vengono esaurientemente trattati anche organismi, nonché personalità che fanno parte della storia del movimento ecumenico. Sono presenti articoli su temi dottrinali per evidenziare sia le convergenze d'insegnamento a cui le Chiese sono giunte, sia le distanze ancora da colmare. Vengono inoltre discusse questioni etiche, tenendo conto della pluralità di prospettive all'interno della fede cristiana. Molte voci infine sono corredate da brevi bibliografie. Uno strumento decisamente più agevole e con meno pretese di esaustività, ma nondimeno utile proprio per la sua concisione è il saggio di **Z.J. KIJAS, Ecumenismo: risposte a 101 domande**, Prefazione del cardinale W. KASPER, EMP, Padova 2008, pp. 352, € 30,00. In quest'epoca caratterizzata da messaggi flash che si incrociano attraverso il globo l'A., già preside del *Seraphicum*, ha inteso rispondere alla necessità di offrire, specie per le giovani generazioni, una presentazione che sintetizzi un'idea generale, esatta e completa, dello *status quaestionis* di un determinato tema. Il volume si presenta quindi come un prontuario sull'ecumenismo. È suddiviso in otto capitoli: 1) L'origine e lo sviluppo dell'ecumenismo; 2) I sacramenti nella vita della chiesa e nel dialogo ecumenico; 3) Le chiese che prendono parte al dialogo ecumenico; 4) Le istituzioni di carattere ecumenico; 5) Lo stato attuale del dialogo; 6) Le

questioni teologiche nel dialogo ecumenico; 7) Le questioni ecumeniche aperte; 8) Il futuro dell'ecumenismo. All'interno di ogni capitolo le singole domande indirizzano il lettore alla questione che interessa; inoltre gli indici dei nomi e degli argomenti permettono le ricerche incrociate all'interno del libro. Il volume ha uno scopo informativo e formativo insieme. Indispensabile per lo studio del dialogo ecumenico si rivela la conoscenza dei documenti di dialogo. In italiano si ha la fortuna di disporre dell'**Enchiridion Oecumenicum. Documenti del dialogo teologico interconfessionale**. Nel ribadire i pregi e i difetti che segnalava l'estensore della voce *Ecumenismo* negli *Orientamenti Bibliografici* n. 17 (1999), precisiamo che nel frattempo sono usciti ulteriori volumi: **vol. 5. Consiglio ecumenico delle chiese. Assemblee generali 1948-1998**, a cura di S. ROSSO - E. TURCO, EDB, Bologna 2001, pp. 1792, € 65,00; **vol. 6. Fede e costituzione. Conferenze mondiali 1927-1993**, a cura di S. ROSSO - E. TURCO, EDB, Bologna 2005, pp. 1792, € 65,00; **vol. 7. Dialoghi internazionali 1995-2005**, a cura di G. CERETI - J.F. PUGLISI, EDB, Bologna 2006, pp. 1728, € 65,00; **vol. 8. Dialoghi locali 1995-2001**, a cura di G. CERETI - J.F. PUGLISI, EDB, Bologna 2007, pp. 1890, € 65,00; **vol. 9/1. Fede e costituzione. Meeting 1967-1982**, a cura di S. ROSSO - G. CERONETTI, EDB, Bologna 2010, pp. 1500, € 69,00; **vol. 10. Dialoghi locali 2002-2005**, a cura di G. CERETI - J.F. PUGLISI, EDB, Bologna 2010, pp. 1440, € 69,00. Non appartenente alla serie, anche se la veste editoriale lo fa apparire tale, è l'utile volume curato da **R. FABBRI (ed.), Confessioni di fede delle chiese cristiane**, EDB, Bologna, 1996, pp. 1152, € 55,30. L'autore, senza pretesa di esaustività, ha meritoriamente reso disponibili in traduzione italiana i principali testi confessionali della Riforma raccogliendoli attorno a cinque gruppi: le confessioni 1. della chiesa antica, 2. delle chiese luterane, 3. delle chiese riformate, 4. delle chiese valdese, anglicana e vecchiocattolica, 5. delle chiese libere. Il volume si conclude con la *Dichiarazione teologica di Barmen* che, pur distaccandosi dalla forma tradizionale della confessione di fede, intende essere ed è una vera e propria confessione di fede, particolarmente importante per le circostanze in cui venne redatta. Merita, infine, di essere ricordata un'opera indispensabile per l'approfondimento della tematica ecumenica: **Storia del Movimento ecumenico dal 1517 al 1948**, voll. I e II, Il Mulino, Bologna 1973, pp. 556, € 44,80; pp. 520, € 44,80; vol. III, EDB, Bologna 1982, pp. 672, € 44,80; **Storia del Movimento ecumenico: IV L'avanzata ecumenica dal 1948 al 1968**, EDB, Bologna 1982, pp. 960 € 44,80 (ed. originale *A History of the Ecumenical Movement*, vol. I: 1517-1948, ed. by R. ROUSE - ST.CH. NEILL, SPCK, London 1945¹; WCC, Geneva 1986; vol. II: *The ecumenical Advance 1948-1968*, ed. by H.E. FEY, SPCK, London 1970¹; WCC, Geneva 1986²). Seppur datata, essa rimane una miniera da esplorare con cura con la certezza di poter raccogliere frutti abbondanti. Segnalo, inoltre, che di recente è uscito solo in inglese il terzo volume: *A History of the Ecumenical Movement*, vol. III. 1968-2000, ed. by J. BRIGGS - M. AMBA ODUYOYE - G. TSETISIS, WCC, Geneva 2004, pp. 697. Chi non volesse cimentarsi in una tale impresa monumentale, può leggersi l'agile operetta di **J. ERNESTI, Breve storia del movimento ecumenico. Dal cristianesimo diviso alle Chiese in dialogo**. Con un contributo di G. CERETI, EDB, Bologna, 2010, pp. 160, € 16,50. In dieci brevi capitoli l'A. offre una sintetica ma efficace panoramica del movimento ecumenico moderno. Il contributo di Cereti sul movimento ecumenico in Italia completa validamente il quadro.

2. Diversi sono i *manuali di ecumenismo* usciti in questi ultimi anni; tra questi desidererei segnalarne tre molto differenti per intento, dimensioni e livello di competenza richiesto. A mio avviso l'opera migliore disponibile in lingua italiana resta ancor oggi il saggio di **P. NEUNER, Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane** (BTC 110), Queriniana, Brescia 2000, pp. 352, € 29,00. L'A., docente emerito di teologia sistematica presso la Facoltà di Teologia cattolica dell'Università di Monaco di Baviera, presenta

un contributo importante alla ricerca dell'unità intesa dal lavoro ecumenico. Prima di tutto perché offre informazioni sulle singole chiese cristiane nella loro particolarità confessionale e descrive passo passo la storia del movimento ecumenico, la sua strutturazione nel Consiglio Ecumenico delle Chiese e i risultati raggiunti dai dialoghi. Inoltre, perché discute i principali problemi teologici dell'ecumenismo (Scrittura e tradizione; il ministero pastorale; il matrimonio; giustificazione e chiesa; i vari modelli di unità) e offre spunti e utili informazioni per aiutare tutti a superare le tradizionali barriere confessionali. Un'appendice, per l'edizione italiana, aggiorna questo cammino fino alle soglie dell'anno 2000. La tesi centrale del libro è che in ambito teologico si è ormai riusciti ad ottenere consensi o convergenze in quasi tutte le questioni finora oggetto di controversia. Il suo auspicio è che i risultati della teologia ecumenica vengano recepiti dai responsabili delle chiese e dalle comunità ecclesiali, in modo da rendere possibile un'ampia unità tra le chiese cristiane. Il secondo testo proposto è, a differenza del precedente, un piccolo libro, seppure prezioso: **F. FERRARIO - W. JOURDAN, *Introduzione all'ecumenismo*** (Serie teologica 128), Claudiana, Torino 2009, pp. 120, € 10,00. Il libro, all'apparenza modesto, costituisce un'essenziale ed efficace introduzione a tutte le questioni più significative collegate all'ecumenismo. Esso si rivolge a quanti intendono acquisire gli strumenti indispensabili per conoscere e capire l'ecumenismo nonché a quanti, in una fase assai difficile del dialogo tra le chiese, desiderano approfondire la riflessione. Gli autori ne propongono una lettura in ottica protestante, consapevole della propria parzialità ma anche del contributo che le chiese evangeliche hanno offerto, e ancora possono offrire, a un cammino che ha iniziato a cambiare la storia del cristianesimo. I temi affrontati nei 13 capitoli sono: (1) le ragioni del movimento ecumenico; (2) cenni di storia dell'ecumenismo; (3) che cosa si intende per unità della chiesa?; (4) consenso sulla dottrina della salvezza?; (5) Scrittura e tradizione; (6) il tema ecclesiologico nell'odierno dibattito ecumenico; (7) i sacramenti: che cosa sono e quanti sono?; (8) il battesimo; (9) la cena del Signore; (10) la Vergine Maria; (11) l'etica come tema ecumenico; (12) Chiesa e società come problema ecumenico con particolare riferimento all'Italia; (13) Conclusione: verso un'epoca post-ecumenica? Al termine del lavoro gli autori offrono brevi indicazioni bibliografiche per approfondire mediante scritti e siti web le tematiche affrontate. Uno strumento di taglio differente dai precedenti è costituito dall'opera di **G. BRUNI, *Grammatica dell'ecumenismo. Verso una nuova figura di Chiesa e di uomo***, Cittadella, Assisi 2005, pp. 384, € 30,90. L'A., servo di Santa Maria dell'Eremo delle Stinche (FI), fratello della Comunità di Bose e docente di Ecumenismo presso la Facoltà teologica "Marianum" di Roma, intende mettere a disposizione un manuale che presenti la grammatica e la deontologia dell'ecumenismo. La grammatica dell'ecumenismo: volutamente grammatica, testo cioè introduttivo all'arte del parlare, dello scrivere e del vivere una lingua, quella dell'ecumenismo. La deontologia dell'ecumenismo - cioè discorso sui diritti-doveri teologicamente ben fondato - giustificata da motivazioni squisitamente evangelico-teologiche. Il testo, scandito in cinque parti, affronta l'origine e l'evoluzione del termine ecumene; la storia del movimento ecumenico contemporaneo; il metodo, i modelli di unità e gli strumenti per perseguirla e mantenerla; la spiritualità ecumenica nelle sue varie e sorprendenti espressioni; la deontologia dell'ecumenismo. Pur non costituendo un manuale, desidererei concludere la sezione segnalando l'opera di **A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*** (piccola biblioteca delle religioni 23), Queriniana, Brescia 2000, pp. 200, € 10,50. Lo studio intende esaminare il dialogo ecumenico quale modalità fondamentale di relazione tra le chiese, che, consapevoli dello stato di divisione in cui si trovano, intendono cercare le vie che permettano di superare questa situazione anomala. Nella prima parte dell'operetta l'A., docente di teologia presso la Facoltà Teologica di Milano e lo Studio Teologico "Paolo VI" di

Brescia, si propone di presentare alcuni dati storici relativi al tema (capp. 1-2). La seconda parte, invece (capp. 3-4) intende illustrare in modo più sistematico gli elementi costitutivi e le principali dimensioni del dialogo ecumenico: il suo oggetto, le finalità, i metodi, i soggetti coinvolti. Chiude il lavoro una bibliografia essenziale. La perizia e la chiarezza dell'autore lo rendono un testo da raccomandare.

3. In quest'ultimo decennio sono stati editi alcuni *saggi* eccellenti su *tematiche ecumeniche* scottanti. In ordine cronologico di apparizione desidererei segnalarne quattro, provenienti o da organismi ecumenici nazionali oppure da singoli teologi. Il primo è il secondo frutto del **GRUPPO DI LAVORO BILATERALE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TEDESCA E DELLA DIREZIONE DELLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA UNITA DI GERMANIA, *Communio sanctorum. La chiesa come comunione dei santi***, a cura di A. MAFFEIS, Morcelliana, Brescia 2003 (ed. or. 2000), pp. 144, € 12,50. La prospettiva di fondo di quest'opera è l'idea della "comunione dei santi", attestata nella comune professione della fede battesimale (cap. I). In relazione a questo tema centrale sono illustrati i differenti aspetti della comunione ecclesiale: la sua origine nel mistero del Dio trino (cap. II e III), la strutturazione attorno alla parola e al sacramento dei santificati per grazia e quindi in specie la relazione fra la Scrittura, la Tradizione e le differenti istanze chiamate a testimoniare la Parola di Dio (capp. IV e V), la struttura della chiesa e il ministero petrino (cap. VI), la venerazione di Maria e dei santi (cap. VII). Il concetto di *communio sanctorum* è proposto come punto di incontro verso cui possono convergere le concezioni della chiesa che si sono sviluppate nella tradizione cattolica ed evangelica (cap. VIII). Se da noi il testo è passato piuttosto inosservato, in Germania ha sollevato aspre discussioni, di cui si può avere contezza mediante la raccolta di prese di posizione presenti in O. SCHUEGRAF - U. HAHN (ed.), *Communio sanctorum. Evangelische Stellungnahmen zur Studie der Zweiten Bilateralen Arbeitsgruppe der Deutschen Bischofskonferenz und der Kirchenleitung der Vereinigten Evangelisch-Lutherischen Kirche Deutschlands*, Amt der VELKD, Hannover 2009. Il secondo testo costituisce invece l'ultimo lavoro di un gruppo di teologi cattolici e protestanti di Francia, il **GRUPPO DI DOMBES, «Un solo maestro» (Mt 23,8). L'autorità dottrinale nella Chiesa**, EDB, Bologna 2006, pp. 216, € 20,10. Il saggio, pubblicato originariamente nel 2005, affronta una delle questioni più critiche del dialogo con il protestantesimo: l'autorità dottrinale nella chiesa. Le prime tre parti del testo, a carattere storico e scritturistico, compiono l'"anamnesi", dapprima delineando un percorso storico dell'esercizio dell'autorità, dai padri della Chiesa al medioevo (I parte), dalla Riforma all'epoca moderna (II parte), e interrogando poi la Scrittura quale "norma" della tradizione (III parte). Consapevole del contesto culturale contemporaneo, il documento analizza quindi le tradizioni e le prassi cattolica e protestante per mostrare divergenze e luoghi di consenso (IV parte) e per formulare alcune proposte di conversione (V parte). L'insieme è rilevante anche per il metodo di lavoro, che può indicare una prospettiva da seguire. Di solito i testi di consenso procedono presentando in modo separato le posizioni degli interlocutori, per poi passare al confronto e alla discussione delle posizioni. Qui il testo è costruito mettendo in luce anzitutto la convergenza di fondo, sulla quale successivamente vengono rimate le differenze e le sfumature di interpretazione. Non si ragiona cioè per punti contrapposti da avvicinare, ma partendo da un pensiero comune che ha poi conosciuto delle divergenze. In tal modo è più facile applicare quella "gerarchia delle verità" che costituisce uno dei principi dell'ecumenismo affermato dal Vaticano II (UR 11) e sempre confermato in ambito cattolico. L'esito del lavoro si consiglia per competenza teologica, semplicità di linguaggio e saggezza degli orientamenti pratici suggeriti. L'ecumenista **G. CERETI** ci presenta, invece, un saggio ancor più sperimentale affrontando quello che lo stesso Paolo VI definiva l'ostacolo

più grave sulla via dell'unità (AAS 59 [1967] 498), ossia il papato: **Le Chiese cristiane di fronte al papato. Il ministero petrino del vescovo di Roma nei documenti del dialogo ecumenico**, EDB, Bologna 2006, pp. 144, € 12,00. Consapevoli che ancor oggi il papato è insieme punto di riferimento per la comunione ecclesiale e causa di divisione e dissenso tra i cristiani, l'A. si pone le seguenti domande: Qual è il suo attuale significato? Che ruolo è chiamato a svolgere per l'avvenire in una Chiesa finalmente riconciliata? Cereti riflette sul ministero petrino del vescovo di Roma alla luce di quanto espresso nell'enciclica *Ut unum sint*, nello sforzo di rispondere all'invito in essa contenuto di studiare insieme le forme in cui tale ministero potrebbe realizzare un servizio d'amore riconosciuto da tutti i cristiani. In particolare attraverso un percorso di nove brevi capitoli indaga quanto i documenti del dialogo interconfessionale dicono intorno al ministero di comunione universale del vescovo di Roma. Pur di valore ineguale, tali testi hanno grande interesse perché costituiscono le prime elaborazioni di una teologia cristiana capace di tenere conto delle posizioni delle diverse confessioni e di conciliarle in un'espressione dottrinale comune. Il senso dello studio è quindi quello di proporre una sintesi di tale teologia per una migliore comprensione dei punti acquisiti e delle difficoltà che sussistono, in vista di un impegno concreto nelle Chiese per una piena riconciliazione di tutti i cristiani. Merita infine di essere indicato per l'eccellenza della informazione teologica e per l'equilibrio delle prospettive offerte l'ultimo lavoro ecumenico di W. KASPER, *Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico*, «Il Regno. Documenti» 19 (2009) 585-664, € 3,70. L'opera, scritta al termine del proprio servizio di Presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, costituisce un eccellente bilancio dei risultati del quarantennale dialogo ecumenico tra la Chiesa cattolica e, rispettivamente, Luterani, Riformati, Anglicani e Metodisti attorno a quattro temi maggiori: i fondamenti della nostra fede comune: Gesù Cristo e la santa Trinità (cap. I); salvezza, giustificazione, santificazione (cap. II); la Chiesa (cap. III); i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia (cap. IV). Per ogni tematica l'A. delinea il consenso e le convergenze che si sono riscontrate nel dialogo, le difficoltà che ancora rimangono per trarre poi un bilancio in cui prospetta la direzione per ulteriori passi avanti. Il testo si raccomanda vivamente per il lettore che desideri avere a disposizione una sintesi efficace e autorevole del dialogo teologico con la Riforma.

Prof. Giovanni Rota